



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC846003
IC DI CADONEGHE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Alla secondaria di primo grado i dati dell'anno 2021/22 riportano che il numero di ammessi alla classe seconda è in linea con la media territoriale e regionale, leggermente inferiore alla nazionale; gli ammessi alla terza risultano superiori alle medie territoriali, regionali e nazionali. Agli Esami di Stato le percentuali degli studenti distribuiti nelle fasce di voto 7-10-10 e lode sono in linea con le medie di riferimento.

Punti di debolezza

Agli Esami di Stato le percentuali degli studenti distribuiti nelle fasce di voto 8 e 9 sono inferiori ai riferimenti a favore di un incremento notevole degli studenti con voto 6, di circa 7 punti percentuali. Alla secondaria di I grado i dati dell'anno 2020/21 riportano che il numero di ammessi alla classe terza è inferiore rispetto ai dati territoriali. Alla scuola secondaria l'abbandono di studenti in corso d'anno è leggermente superiore ai valori di riferimento, ma visto il numero della popolazione scolastica tale dato si può ritenere trascurabile. Si presume che l'abbandono sia dovuto a situazioni di disagio socio-culturale, come si desume dai dati di riferimento. Le percentuali di studenti trasferiti in uscita sono leggermente superiori ai riferimenti solo per le classi seconde. Dall'analisi dei dati emerge che i trasferimenti sono dovuti a famiglie che si spostano, anche all'estero, per esigenze lavorative.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde (scuola primaria), la media dei punteggi percentuali delle prove sono superiori a tutti i riferimenti territoriali. Gli studenti nelle categorie 1 e 2 per matematica e italiano sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle categorie 4 e 5 sono superiori. Nelle classi quinte, in italiano, il punteggio medio è superiore a quello del nord est e nazionale, in linea con il veneto. In matematica, il punteggio medio è superiore a quello nazionale. Le percentuali di studenti nella categoria 1 sono inferiori ai riferimenti per italiano e matematica; quelli nella categoria 5 sono superiori. In inglese reading, le percentuali di studenti che ottengono un livello A1 sono superiori ai riferimenti. L'ESCS non influisce sui risultati di italiano e inglese. La variabilità tra le classi seconde è minore in matematica rispetto al nord est. L'effetto scuola è pari alla media regionale. Scuola Secondaria, classi terze: i risultati di italiano, matematica e inglese reading sono superiori a tutti i riferimenti; quelli di listening superiori ai riferimenti regionali e nazionali. I valori ESCS in uscita sono più che positivi. Le percentuali di studenti nelle cat. 1, 2 e pre-A1 sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle cat. 4, 5, A2 sono superiori ai riferimenti. L'effetto scuola è pari alle medie e i punteggi sono sopra le medie. La variabilità tra le classi in matematica e

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la variabilità tra le classi in italiano classi seconde, italiano e matematica classi quinte è più alta rispetto alle medie del nord est e dell'Italia. Risulta una spiccata variabilità nella prova di italiano classe seconda e matematica classe quinte. Per inglese, anche se una percentuale superiore di studenti si colloca nel livello A1 listening rispetto alla media nazionale, una percentuale inferiore (circa 3.5% in meno) si colloca nel Livello A1 listening rispetto alle medie del veneto e del nord est. In matematica, classi quinte, il livello di apprendimento del nostro istituto è sotto la media del 3,2% di scuole con background simile, con 5 classi su 7 sotto la media. Il numero di studenti nella categoria 1, classi quinte, è inferiore solo alla media nazionale; superiore a quella del nord est del 2,6, e a quella del veneto del 2,1%. L'istituto ha riportato una media di risposte esatte superiore del 0,8% alla media nazionale per "dati e previsioni"; ma 4 classi su 7 si collocano sotto la media. Nella secondaria, la percentuale di variabilità tra le classi in italiano risulta all'incirca triplicata rispetto al Nord est e al di sopra di quella nazionale, indice di una formazione troppo omogenea delle classi. L'effetto scuola in inglese listening rispetto al Nord est è pari alla media della macroarea ma con punteggi sotto alla media.



inglese è in linea o inferiore alle medie di riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è in linea con i riferimenti in alcuni casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto lavora sulle competenze chiave europee che rafforza attraverso l'attuazione di numerosi progetti visibili nel PTOF e attraverso le UDA sviluppate dai consigli di classe e dai team. Dall'analisi delle certificazioni delle competenze in uscita delle classi quinta primaria e terza secondaria emergono i seguenti dati: alla secondaria gli alunni raggiungono i livelli avanzato e intermedio per 65,16% nelle competenze sociali e civiche e il 58% in italiano. Alla primaria gli alunni raggiungono i livelli avanzato e intermedio per 80,16% nelle competenze sociali e civiche e il 77,78% in inglese.

Punti di debolezza

L'istituto non è dotato di rubriche specifiche per la valutazione delle abilità della competenza imparare ad imparare. L'istituto deve dotarsi di rubriche valutative e di griglie di osservazione comuni. Anche se l'istituto si è dotato di rubriche di valutazione specifiche comuni per la secondaria relativamente alle competenze sociali e civiche e spirito di iniziativa e imprenditorialità, è necessario utilizzare uno spazio di archiviazione comune in cui reperire il lavoro svolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze



chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio dell'istituto conseguito nelle prove standardizzate di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V di scuola primaria così come erano formate nel 2019 risulta superiore a tutti i riferimenti per l'italiano, la matematica e l'inglese.

Punti di debolezza

Il punteggio di matematica d'istituto, conseguito nelle prove standardizzate di quinta primaria del 2022, dalle classi II di scuola primaria così come erano formate nel 2019, risulta inferiore nella scala del rapporto nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella



maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale relativo alle discipline e ai traguardi di competenza chiave-europee nei diversi anni che costituisce parte integrante del PTOF e strumento di lavoro essenziale per i docenti, nella progettazione dell'attività didattica e in sede di verifica. Le conoscenze e abilità che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono quelle principalmente collegate alle competenze linguistiche, sociali e civiche, imprenditoriali, artistiche, motorie e digitali. Per la realizzazione di queste attività, la scuola collabora con il comune di Cadoneghe, enti, associazioni e reti operanti nel territorio. La scuola ha inoltre una convenzione attiva con il centro Trinity. La scuola informa gli studenti sugli obiettivi e i traguardi da raggiungere esplicitando tali obiettivi e traguardi, sia oralmente, sia per iscritto. Periodicamente la programmazione viene effettuata da tutti i docenti in comune per dipartimenti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti condividono la progettazione di base in funzione di quanto stabilito nel curricolo e questo è uno strumento efficace e flessibile, che permette di riorientare la didattica ed effettuare eventuali individualizzazioni o personalizzazioni rivolte agli alunni

Punti di debolezza

Il curricolo d'istituto necessita di essere aggiornato per integrare gli obiettivi di apprendimento sviluppati a livello di classi parallele in linea con l'ordinanza ministeriale 172 e le competenze chiave europee. Nel format "scheda progetto" gli obiettivi sono individuati in modo chiaro, mentre le abilità/competenze devono essere declinate in modo puntuale. I docenti della scuola secondaria di primo grado hanno meno occasioni di condivisione della progettazione e della verifica dell'azione didattica. L'istituto deve dotarsi di strumenti ufficiali atti a valutare in itinere l'acquisizione di tutte le competenze chiave. L'utilizzo delle rubriche per la valutazione in itinere non è ancora diffuso capillarmente nell'istituto, ma singoli docenti, in alcune situazioni e per alcune attività ritengono opportuno adottare questo strumento di valutazione.



in difficoltà. In alcuni momenti dell'anno, durante i dipartimenti e le programmazioni per classi parallele, si effettuano verifiche periodiche sulle scelte adottate e si decidono eventuali revisioni per adeguarsi a nuove esigenze. Per la scuola primaria e' previsto un progetto per il potenziamento degli apprendimenti che si realizza con interventi di docenti in compresenza all'interno delle ore della disciplina da potenziare, sulla base dello screening iniziale e dei criteri definiti a livello d'istituto. La scuola si e' inoltre dotata di rubriche valutative comuni per la valutazione finale di primo e secondo quadrimestre degli studenti. Per la scuola secondaria di primo grado sono previsti due volte all'anno moduli specifici per il recupero di italiano, matematica e lingue straniere per le classi prime e seconde. Il collegio docenti utilizza criteri comuni per la valutazione in tutte le discipline. Vengono somministrate prove strutturate d'Istituto per classi parallele. Tali prove hanno uno scopo diagnostico e sommativo. Per la correzione delle prove d'istituto vengono adottati criteri comuni. In seguito alla valutazione degli studenti la scuola realizza percorsi di recupero e potenziamento con lo scopo di promuovere il raggiungimento del successo formativo di ciascuno. La scuola secondaria si e' dotata di rubriche per la valutazione delle competenze sociali e civiche

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Il curricolo d'istituto necessita di essere aggiornato per integrare gli obiettivi di apprendimento sviluppati a livello di classi parallele in linea con l'ordinanza ministeriale 172 e le competenze chiave europee. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti della scuola secondaria utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento di educazione civica. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola secondaria realizza un intervento specifico a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Nell'istituto ci sono classi a tempo pieno e a tempo normale, alla scuola primaria, a tempo prolungato e tempo normale alla scuola secondaria di I grado. Le classi a tempo pieno hanno la possibilità di attuare laboratori di approfondimento, potenziamento e recupero con la presenza di due docenti nello stesso orario. L'orario è parzialmente formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni, si cerca di garantire la presenza delle discipline di italiano e matematica nelle prime due ore del giorno, almeno due volte a settimana in ogni classe. La scuola cura gli spazi laboratoriali e biblioteche scolastiche grazie alla presenza di figure di coordinamento (responsabili del laboratorio di informatica, musica, arte, scienze e lingue straniere, biblioteche) e tutti gli studenti hanno pari opportunità di usufruirne; sono state rinnovate le dotazioni informatiche con i fondi dell'emergenza legata al Covid.

L'Istituto organizza incontri di classi parallele per le scuole primarie al fine di favorire la condivisione di obiettivi, buone pratiche e analisi dei risultati.

L'animatore digitale predispone corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'utilizzo di ambienti didattici in modalità condivisa per i docenti sia della scuola primaria che secondaria. La condivisione dei materiali digitali avviene anche tramite cloud. L'animatore digitale predispone

Punti di debolezza

Non tutte le sedi hanno a disposizione spazi adeguati da adibire a laboratorio; in particolare i plessi di scuola primaria. Le pratiche didattiche innovative sono comunque da incrementare. È necessario promuovere ulteriormente attività di formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative, comprese quelle che riguardano l'inclusione. Per quanto riguarda la scuola secondaria, mancano tempi adeguati per il confronto sulle metodologie didattiche utilizzate. Per garantire i criteri stabiliti, l'orario di lavoro di alcuni docenti risulta essere abbastanza frammentato. In alcune classi le relazioni fra studenti o studenti e docenti possono risultare difficili e il coinvolgimento della famiglia non sempre produce i risultati sperati.



corsi di formazione sull'uso delle nuove tecnologie e sull'utilizzo di ambienti didattici in modalità condivisa per i docenti sia della scuola primaria che secondaria. La condivisione dei materiali digitali avviene anche tramite cloud. Tutte le aule della scuola secondaria e la maggior parte delle aule della scuola primaria sono dotate di LIM o monitor digitali. Gli ambienti di apprendimento innovativi utilizzati dalla scuola sono aule mobili e gli applicativi della piattaforma Google, adottata dall'istituto, gestiti dai referenti delle nuove tecnologie. La scuola sperimenta modalità didattiche innovative quali il cooperative learning, i gruppi di livello e il peer to peer tutoring e sono abbastanza diffuse tra i docenti. Il 69% dei docenti che hanno compilato il questionario dichiara di essere il benvenuto a scuola; la maggioranza dichiara di essere soddisfatto/molto soddisfatto del rapporto con gli alunni. È attivo per tutte le famiglie e i docenti dell'istituto, per gli alunni di scuola secondaria lo sportello di ascolto. È altresì attivo lo "Sportello bullismo", per arginare i comportamenti problematici da parte degli studenti. Quando è necessario la scuola sollecita le famiglie degli alunni con frequenza irregolare. La scuola promuove la condivisione delle regole con il Patto di Corresponsabilità e i progetti curriculari finalizzati alla prevenzione del bullismo, allo stare bene a scuola, all'educazione alla salute e al rispetto delle regole di convivenza civile. Ad alcuni alunni vengono affidati ruoli e responsabilità



verso il rispetto delle regole e del materiale comune.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti informali di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano metodologie diversificate in alcune classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche con il supporto dello sportello ascolto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione degli alunni e' uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto e si realizza con la condivisione delle azioni didattiche ed educative di tutti i docenti che hanno in carico alunni con BES per cui e' richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e personalizzato. La didattica inclusiva viene realizzata con gruppi cooperativi e tutoring. Abbastanza consolidata e' anche la prassi della didattica laboratoriale, in cui il sapere viene mediato dal fare. Nella costruzione del PEI, si considerano le differenze individuali, diversificando le mete formative per favorire la promozione delle potenzialita'. Si individuano gli interventi formativi educativi e relazionali ordinari e quelli individuali, partendo dall'osservazione, con una valutazione che mira a valorizzare il processo di apprendimento dell'alunno. Il monitoraggio avviene secondo normativa in itinere, con una verifica finale al termine dell'anno scolastico. Gli studenti con certificazione L.170, con relazione clinica o individuati dai docenti come BES hanno invece un PDP, condiviso con le famiglie, che valorizza le peculiarita' di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi e' una reale necessita' e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva, che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le famiglie vengono

Punti di debolezza

La mancanza di docenti di sostegno con contratto a tempo indeterminato, soprattutto nella scuola primaria, crea discontinuita' ed equilibrio fragile negli interventi, che in questo modo risultano a scadenza. Spesso vi sono scarsi supporti nel redigere il PEI da parte delle figure sanitarie preposte, in quanto si trovano in una situazione di sotto organico per cui non riescono a garantire nemmeno un incontro annuale con il GLO. Spesso le ore di potenziamento sono utilizzate, in caso di emergenza, per sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee.



supportate all'utilizzo delle strategie piu' idonee per essere di aiuto concreto allo sviluppo dei propri figli. Nelle classi I e II della scuola primaria viene potenziata la lettoscrittura nell'ambito di un progetto, finalizzato all'individuazione precoce dei DSA. In tutte le classi e' previsto il potenziamento degli apprendimenti che si realizza con interventi di docenti in compresenza, sulla base delle necessita' emerse dallo screening iniziale. Per gli alunni stranieri vi e' un protocollo di accoglienza. Per offrire agli alunni stranieri un'alfabetizzazione di base della lingua italiana viene realizzato un progetto di lingua italiana come L2 utilizzando le risorse del potenziamento, che prevede la suddivisione dei bambini in fasce di livello (prima alfabetizzazione, lingua della comunicazione e lingua dello studio); ogni gruppo ha degli obiettivi precisi. Alla fine del percorso, viene redatta una relazione finale del progetto. Nella scuola secondaria di I grado il progetto dispersione viene realizzato con corsi di recupero due volte all'anno su indicazioni dei docenti, per sostenere il processo di apprendimento in italiano, matematica e lingue straniere. I percorsi vengono analizzati per monitorare l'efficacia degli interventi. La scuola secondaria favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attivita' che premiano l'eccellenza. La scuola primaria favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari con la



certificazione Trinity.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto organizza percorsi socio-affettivi e didattici: - incontri per organizzare le attività comuni; - incontri per condividere obiettivi comuni con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata e intermedie; - passaggio di informazioni tra nido, infanzia, primaria, secondaria, utili alla formazione delle classi; - monitoraggio dei risultati degli studenti mediante screening iniziale delle competenze in entrata e incontri di restituzione dei dati. - attività con gli alunni: visita dei bambini nuovi iscritti alle scuole dell'infanzia con attività di accoglienza, - visita degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alle classi quarte della scuola primaria con attività di lettura animata, visita e laboratorio con gli alunni di classe V primaria alla scuola secondaria. In alcune di queste fasi sono coinvolti anche i genitori. Per la scuola secondaria di I grado l'Istituto promuove azioni di orientamento diversificate per una scelta della scuola secondaria di II grado libera da condizionamenti familiari e/o di gruppo e rispettosa delle inclinazioni personali. L'Istituto attua: - un percorso di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni tenuto da una psicologa orientatrice per classi seconde e terze. - numerose attività di

Punti di debolezza

Pur essendoci una buona comunicazione fra ordini di scuola, non è sempre possibile intervenire nella formazione delle classi in modo che siano omogenee, infatti nella secondaria, la percentuale di variabilità tra le classi in italiano risulta all'incirca triplicata rispetto al Nord est e al di sopra di quella nazionale, indice di una formazione troppo omogenea delle classi. I fattori che determinano questa situazione non sono attribuibili all'istituto ma sono per lo più attribuibili alla scelta dei genitori al momento dell'iscrizione, al tempo scuola, alla lingua straniera e allo strumento musicale. È previsto un solo incontro di verifica tra orientatori delle scuole secondarie di I e II grado.



orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo alcune coinvolgono realtà territoriali: comune, CNA, aziende e figure professionali. - incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo, - "Sportello Orientativo" - visita alle aziende per tutte le classi seconde. - monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo; - verifica dell'efficacia delle azioni attuate tramite questionari di gradimento. Dalla tabella 3.4.c.2 risulta una corrispondenza abbastanza buona tra i consigli orientativi della scuola e scelte effettuate dagli studenti. L'istituto ha stipulato tre convenzioni di diversa tipologia: - COMUNE/CNA per "Orientamento nel mondo del Lavoro"; - Progetto della regione Veneto Motivati al Futuro in partenariato con il Servizio Orientamento di ENAIP VENETO. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali organizzando specifiche attività, visite e mini-stage, laboratori. I docenti orientatori incontrano alunni e genitori di classe terza per la presentazione degli Istituti e per dare indicazioni sulle abilità richieste in ingresso. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate nell'anno scolastico 21/22 - sono inferiori alla percentuale nazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'Istituto definisce nel PTOF la propria visione strategica e la condivide con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. L'istituto ha un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e degli incarichi, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal PTOF. Il fondo d'istituto è ripartito per il 75% tra i docenti e il 25% tra il personale ATA. Il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi. Il Collegio dei docenti dedica incontri specifici alla valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi. Sono previsti poi incontri periodici di coordinamento e verifica fra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità: Dirigente, Collaboratori, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Coordinatori di Plesso, Coordinatori dei Consigli di Classe. Il POF indica i progetti istituzionali e i progetti qualificanti dell'istituto con i criteri per il loro finanziamento. Si valuta la loro coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'Istituto. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto. I progetti più importanti registrano un elevato indice di

Punti di debolezza

Il turn-over di docenti in corso d'anno e la presenza non ancora sufficiente di docenti con specializzazione sui posti di sostegno continua a rimanere un problema. Essa non permette un lavoro continuativo per l'implementazione di pratiche inclusive a livello generalizzato. Per la scuola primaria, l'Istituto si trova a dover fronteggiare il problema della mancanza di supplenti in caso di assenze brevi dei docenti. Le cause sono da attribuire all'insufficienza degli insegnanti nel Nord dell'Italia. Le tempistiche per trovare i supplenti al di fuori della regione sono lunghe e farraginose. L'Istituto comunque gestisce in modo adeguato l'emergenza delle assenze e la copertura delle classi con docenti interni. La pratica della rendicontazione didattica esterna è ancora poco diffusa fra i docenti dell'Istituto. La diminuzione del contributo volontario delle famiglie implica una minore disponibilità economica da poter dedicare a progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa.



concentrazione della spesa e prevedono il coinvolgimento delle famiglie. Alcuni progetti hanno il supporto economico del Comune o di enti pubblici o privati. Altri vengono attivati in collaborazione con associazioni no-profit. La scuola ha investito sui seguenti progetti prioritari: lingue straniere, attività artistiche e orientamento. Motivazioni: valorizzare e potenziare l'offerta formativa delle lingue straniere; dare la possibilità ad alunni e docenti di un confronto con esperti; offrire agli alunni la possibilità di certificazioni con enti esterni che permettano il riconoscimento delle competenze acquisite; accrescere competenze e abilità artistiche che possono non essere riconosciute nell'attività curricolare; costruire percorsi di continuati per passaggio di informazioni tra docenti di scuole diverse; accompagnare gli alunni nei passaggi tra gradi diversi di istruzione. L'istituto monitora periodicamente lo stato di avanzamento delle attività attraverso focus group, questionari, incontri, prove di verifica. I progetti vengono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti, docenti e famiglie. Per la primaria l'Istituto gestisce in modo adeguato l'emergenza delle assenze e la copertura delle classi con docenti appartenenti all'organico dell'autonomia e con ore eccedenti. La gestione delle supplenze del personale docente e ausiliario nella scuola dell'infanzia è gestito con



attenzione. L'assenza viene coperta a partire dal giorno successivo con supplenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola è attenta alle richieste di formazione del personale, ma soprattutto alle necessità che derivano dalla progettazione in atto. L'istituto fa parte della rete di formazione Atena dell'ambito 20 dell'alta padovana, con cui collabora attivamente per l'organizzazione dei percorsi formativi del personale docente e ata e dei docenti neoassunti. La scuola accoglie le proposte di formazione e di autoformazione dei docenti fatta con l'aiuto di personale interno già formato e preparato. Valuta ad ogni inizio anno, in base alle progettazioni e alle necessità la formazione da proporre al personale ata ed è attenta alle varie proposte specifiche che arrivano in corso d'anno dai vari enti o associazioni e/o privati. Al personale nuovo la scuola fa compilare un format che aiuta a conoscere meglio il percorso lavorativo e un curriculum che aggiorna periodicamente. Questo permette di individuare competenze che possono essere utilizzate all'interno dell'Istituto nell'assegnazione di incarichi e di responsabilità. L'Istituto necessita di un'organizzazione chiara e definita e pertanto sono costituiti gruppi di lavoro con presenze di personale di ogni plesso: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali o esiti utili alla scuola che riferiscono al

Punti di debolezza

E' necessario riuscire a coinvolgere più docenti nella formazione. A volte il numero chiuso dei partecipanti alla formazione di ambito impedisce l'accesso a tutti i docenti interessati. Risulta anche necessario individuare una figura di docente referente della formazione di istituto, in modo da assicurare un'attenta raccolta dei bisogni formativi, una organizzazione coerente degli interventi di formazione, una rendicontazione e una restituzione alla comunità scolastica degli esiti della formazione. Negli ultimi anni sono state spesso le emergenze dettate dalla normativa (valutazione primaria, nuovi modelli PEI e PDP, normativa sulla didattica a distanza) a dettare l'agenda per la formazione di istituto, con il rischio di scarsa pianificazione degli interventi. Le condizioni sanitarie causate dalla pandemia hanno frenato le occasioni di formazione; il ricorso alla formazione a distanza, per motivi di sicurezza, non ha sempre facilitato il lavoro di scambio di buone pratiche, di relazioni efficaci e di collaborazioni fruttuose all'interno della comunità scolastica.



collegio e raccolgono in registri degli incontri che vengono conservati. I docenti costruiscono e condividono strumenti e materiali didattici. C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali in piattaforma on line. Sono presenti in tutti i plessi i referenti di attività necessarie per facilitare una maggior comunicazione e per il buon funzionamento del plesso. Sono costituiti gruppi di lavoro organizzati in: - Dipartimenti disciplinari; - Gruppi di docenti per classi parallele; - Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti - La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e strumenti per i gruppi di lavoro. Ogni anno il collegio dei docenti rileva le esigenze formative del personale e definisce le iniziative formative opportune e predispose il piano di formazione. Le tematiche affrontate riguardano il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche e sono in linea con tutti i dati di benchmark. Molta attenzione è data alla formazione sulla sicurezza a scuola. La formazione e l'autoformazione registrano ricadute positive sulle attività didattiche e sulla comunicazione e la collaborazione tra docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Come evidenziato anche nei punti di debolezza, necessita di una figura di docente referente della formazione di istituto che raccolga in modo sistematico i bisogni formativi dei docenti e, insieme alle altre figure referenti, coordini le attività.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto registra un buon livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione, per migliorare le pratiche di inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche amministrative, per supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico-normativa. Le principali fonti di finanziamento sono lo Stato e gli Istituti scolastici aderenti. La scuola ha rapporti privilegiati con altre scuole, Università, l'Ente locale, Biblioteca e privati per la promozione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa. Ci sono incontri formalizzati per la programmazione comune e la progettazione di attività con l'ente locale. Le famiglie vengono coinvolte nella maggior parte delle attività proposte che le vedono protagoniste insieme ai ragazzi. In alcuni progetti sono fondamentali per la loro buona riuscita (vedi scambio con la Francia, corsa campestre, feste della scuola, progetto solidarietà per la raccolta di fondi...). Sono stati promossi incontri per l'accoglienza, per l'orientamento, per l'illustrazione e condivisione dei progetti del POF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti dai Consigli di Classe e

Punti di debolezza

La partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli OO.CC. è sempre meno sentita, anche se i genitori si rendono poi disponibili e sono attenti e presenti agli organi collegiali e partecipano numerosi alle attività che richiedono la loro presenza. Anche la partecipazione ai momenti di formazione proposti, anche in collaborazione con il Comune, registra una flessione di partecipazione. I genitori prediligono un rapporto diretto e individuale con i docenti, il dirigente scolastico, la segreteria, soprattutto in caso di difficoltà, problemi o questioni da chiarire, piuttosto che fare riferimento ai rappresentanti di classe o ai momenti assembleari previsti dal piano delle attività collegiali.



Interclasse. Si organizzano incontri serali per genitori e docenti con esperti sulle tematiche e sulle problematiche dell'età evolutiva e dell'adolescenza. I genitori sono informati ed invitati alle riunioni del consiglio di Istituto. Sono previsti momenti di coinvolgimento diretto con le giornate di scuola aperta. Le azioni di coinvolgimento dei genitori nelle attività registra un livello medio-alto di risposta. Le famiglie possono accedere quotidianamente al registro elettronico per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe, al sito web per conoscere le informazioni e/o comunicazioni dell'Istituto e delle singole scuole.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta



formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato della scuola secondaria a favore di fasce di voto più alte.

TRAGUARDO

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato della scuola secondaria del 3% rispetto al dato di partenza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di recupero per specifici gruppi di alunni di livello 1 e 2 (es. alunni con BES), individuando e destinando personale specializzato per attività di supporto in orario curricolare e/o extracurricolare e/o attività per gruppi di livello).
- 2. Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività formative e/o di recupero utilizzando personale e metodologie didattiche innovative apprese e condivise, per alunni di livello 1 e 2 (es. alunni con BES).
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.

TRAGUARDO

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare screening per gli alunni della scuola primaria.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare le risorse per realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La definizione della priorità per la scuola primaria nasce dalla riflessione congiunta tra l'analisi delle prove INVALSI e spunti avuti durante la compilazione del RAV. In particolare, dai dati si evince che il 35,2% degli alunni che hanno svolto la prova standardizzata di matematica in classe quinta appartengono alla categoria 1 (44 alunni). Inoltre, dal 2018 al 2022, si è rilevato un incremento dell'8,3% degli alunni appartenenti alla categoria 1. Con questa priorità l'Istituto intende migliorare i propri processi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. La scuola secondaria di primo grado ha scelto la priorità indicata in quanto la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'Esame di Stato sono superiori ai riferimenti territoriali, dato supportato anche dalle percentuali degli studenti a livello 1 e 2 di Invalsi. La scuola si è posta quindi l'obiettivo di aiutare gli alunni di questa fascia a migliorare i loro risultati scolastici.